

RELAZIONE TELEFONIA MOBILE

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2006/00084 nella seduta del 7 marzo 2006 è stato approvato il “REGOLAMENTO PER L’ASSEGNAZIONE E L’UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE”, con il quale, tra l’altro, sono state individuate le figure che possono essere dotate di apparecchio di telefonia mobile, in relazione alle cariche ricoperte o alle specifiche mansioni svolte, nonché gli uffici preposti alla gestione, e più precisamente:

Art. 2 – Soggetti beneficiari

1. Per assicurare il costante contatto dei soggetti istituzionali fra loro, nonché con i dipendenti dell’ente e con soggetti terzi, il cellulare è assegnato d’ufficio:
 - a) agli amministratori;
 - b) al Signor Segretario generale e/o al Direttore Generale;
 - c) ai dirigenti.
2. Il telefono cellulare può essere concesso anche ai dipendenti nei limiti delle disponibilità definite dal contratto di telefonia mobile in vigore, su richiesta del dirigente del settore interessato da inoltrarsi al dirigente del servizio Provveditorato-Economato.
3. La richiesta, oltre a indicare se l'apparato è destinato all’uso collettivo dell’ufficio o all’uso individuale, dovrà soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) esigenze di reperibilità;
 - b) frequenti servizi fuori sede;
 - c) attribuzione di posizione organizzativa con determinate caratteristiche di rintracciabilità;
 - d) referente per la manutenzione degli apparati telefonici;
 - e) modalità particolari di svolgimento della prestazione lavorativa.

Art. 3 – Struttura responsabile

1. L’ufficio amministrativo responsabile per il rilascio delle SIM e dell'apparato telefonico è il servizio Provveditorato- Economato.
2. L’abilitazione alla connettività IP da rete mobile deve essere richiesta al settore Informatica che rilascerà il nulla osta al servizio Provveditorato-Economato.
3. Gli accessori non previsti dal contratto per la telefonia mobile devono essere acquisiti a cura e spese del settore interessato e concordati con il gestore.

Dopo un contratto gestito in forma diretta con il gestore WIND nel corso degli anni 2005/2006, per il 2007/2008 si è aderito alla convenzione Consip “TELEFONIA MOBILE 3” e quindi, in seguito all’aggiudicazione al medesimo gestore TIM anche delle successive convenzioni “TELEFONIA MOBILE 4”, “TELEFONIA MOBILE 5” e “TELEFONIA MOBILE 6”, per il periodo 2009/2019 (fino a febbraio 2019).

Attualmente, come programmato, dopo aver valutato la convenienza della stessa rispetto alle offerte presenti sul mercato, è stato deciso di aderire alla convenzione Consip al momento operativa “TELEFONIA MOBILE EDIZIONE 7” aggiudicata ancora al gestore TIM.

Il contratto della durata di 24 mesi è in vigore da marzo 2019; lo stesso, oltre ai medesimi servizi in uso con la precedente convenzione a costi leggermente più bassi, diversamente da tutte le edizioni precedenti, prevede l'opzione di scelta per la fruizione del servizio con la formula in "abbonamento" o "ricaricabile".

La preferenza è ricaduta su tale ultima modalità in quanto dall'analisi degli abituali consumi è risultato un contenuto traffico in uscita per la maggioranza delle utenze a disposizione, e la possibilità di integrare la spesa iniziale di ricarica solo nei casi necessari consentirà pertanto ulteriori risparmi di spesa (già rilevabile nelle conclusioni del presente documento) conseguenti all'assenza dei costi fissi legati all'abbonamento nonché, principalmente, dal mancato onere dovuto alla Tassa di Concessione Governativa dovuta per i contratti in abbonamento che in precedenza incideva all'incirca per il 50 % dei costi.

Per limitare l'uso delle apparecchiature alle sole esigenze di servizio, sono stati individuati i seguenti accorgimenti:

1. la responsabilità e la verifica dell'uso delle utenze sono a carico del dirigente del settore a cui sono state conferite in dotazione;
2. sono consegnate sotto la diretta responsabilità del dirigente del settore quelle apparecchiature che possono essere fruite da più utilizzatori e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso; lo stesso dovrà tenere nota degli effettivi utilizzatori per eventuali controlli sul corretto uso dell'utenza;
3. le altre utenze sono dotate di un sistema dual biling che consente la separata fatturazione delle chiamate per ragioni di servizio da quelle personali, al quale, secondo Regolamento, è fatto obbligo di aderire (art. 4, c.1);
4. ai dirigenti vengono trasmessi, a campione, i dati del traffico relativi ad alcune utenze scelte in modo casuale. L'Ufficio Provveditorato-Economato segnala ai dirigenti eventuali traffici delle utenze che presentano dei consumi eccessivamente elevati o anomali.

Per tutte le utenze di servizio è quindi in essere un contratto con TIM, specifico per la Pubblica Amministrazione, attivato tramite CONSIP il quale prevede l'operatività delle linee con la formula "ricaricabile" e gli apparati in noleggio alle condizioni previste nella convenzione di cui sopra.

La Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare il comma 595 dispone di: *"...indicare le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso..."*.

Al momento dell'entrata in vigore della richiamata Legge Finanziaria sono state rilevate come attive complessivamente 252 utenze di telefonia mobile (n. 36 Consiglio – n. 13 Giunta – n. 4 dati – n. 199 dipendenti); le quali, in conseguenza della ricognizione effettuata, sono state definite al termine del 2008 in

un numero complessivo di 234 (n. 36 Consiglio – n. 13 Giunta – n. 3 dati – n. 182 dipendenti), per una spesa pari a circa 90.000 euro.

In seguito alle disposizioni di legge di cui sopra, allo scopo di contenere o ridurre il numero di apparecchiature di telefonia mobile utilizzate, dopo quella iniziale di febbraio/marzo 2008, sono state eseguite nel tempo (ultima giugno 2018) varie ricognizioni delle dotazioni a disposizione di ogni settore, invitando i relativi dirigenti a revocare la concessione in uso degli apparati qualora fosse accertato il mancato rispetto di quanto disposto dalla norma in vigore.

In attuazione delle disposizioni regolamentari di cui sopra, al termine del 2018 sono state impiegate complessivamente 136 utenze (n. 30 dati – n. 106 dipendenti). Nel corso del 2019 risultano al momento operative complessivamente 137 utenze (n. 30 dati – n. 107 dipendenti).

La spesa relativa al contratto in essere, per quanto di poco rilievo per gli scopi indicati dalla legge in parola, per l'anno 2008 (inizio applicazione disposizioni di legge) è stata di poco superiore a 90.000 euro; per il 2019 la spesa complessiva finale in proiezione (fatturazione OTT/NOV/DIC non ancora disponibile) è ipotizzabile si assesti intorno a 13.000 euro, inferiore di circa l'85 % rispetto al 2018 (€ 30.300) e ridotta di circa il 85 % rispetto al 2008 (€ 90.000).

Riguardo al triennio 2020-2022, è ipotizzabile che a parità di volume di traffico prodotto la spesa presenti un'ulteriore contenimento rispetto all'esercizio 2018 in quanto la stessa comprende dei corrispettivi addebitati con costi (più elevati) ancora riferiti al precedente contratto (Consip - TELEFONIA MOBILE 6), ovvero, significativamente in riduzione nel caso il completamento della riforma delle Province (Legge Delrio - 56/2014) porti a trasferire la Polizia metropolitana a carico della Regione Veneto.